

Voce Amica

NOVEMBRE -
DICEMBRE 2024
ANNO XCVI N° 6

Cantiere bimestrale di evangelizzazione
delle Parrocchie di San Leonardo e Cristo Risorto
Nuova Parrocchia Beata Anna Maria Adorni

parocchiabeataadorni.it
---IL SITO DELLA NUOVA PARROCCHIA---

Il mondo ha bisogno di cristiani autentici

Carissimi parrocchiani,
anche in questo numero vi scrivo in merito all'accompagnamento dei Sacramenti. Infatti stiamo compiendo un nuovo passo per il rinnovamento della catechesi della Iniziazione Cristiana.

Crudi episodi di cronaca e guerre fratricide manifestano che il Vangelo non sta cambiando i cuori! Anzi: manifestano che è possibile pensarsi "cristiani" e non aver nessuna coscienza cristiana. Si tratta dunque di un modo di annuncio evangelico e dei riti sacramentali che non incidono più nelle scelte concrete della vita. Quando i riti vissuti non sono incontro con Cristo sono una contro testimonianza.

Un tempo di verifica per le nostre comunità parrocchiali.

L'Ufficio Catechistico Diocesano ha prodotto un documento, "Cristiani si diventa", per imprimere a tutta a diocesi una spinta per rinnovare la Catechesi della Iniziazione Cristiana (da adesso abbreviato "I.C.").

La Parrocchia di San Leonardo – e, di riflesso, anche le comunità di Cristo Risorto e San Bernardo – iniziò un percorso di rinnovamento catechistico già nel 2000 (alla luce dei quattro documenti sul risveglio della fede e della I. C. degli adolescenti fino al documento programmatico "Incontriamo Gesù"). Periodicamente, proprio come auspicato dal "Documento Base sul rinnovamento catechistico in Italia" del 1972, si fanno delle verifiche con i catechisti e le catechiste riuniti.

Anche quest'anno ne abbiamo messa in atto una. E anche molto approfondita.

Dei tanti dati emersi nello scambio tra catechisti e catechiste, in questo numero di Voce Amica, riferisco soltanto quello riguardante l'atteggiamento delle famiglie che chiedono i sacramenti per i figli.

Un atteggiamento nuovo da parte delle famiglie che chiedono i sacramenti.

Rispetto ad alcuni anni fa dove si coglieva un senso di appartenenza – a vari gradi – "parrocchiale" e "territoriale" alla istituzione parrocchia, oggi si coglie nelle famiglie una certa estraneità. La stessa domanda con cui i genitori si avvicinano per chiedere la partecipazione alla Catechesi è cambiata e la terminologia usata è evocativa. "Mio figlio deve fare catechismo" (anni '90-'00); "mio figlio deve fare la comunione" (anni '10); "quanto dura il corso per la comunione?" (oggi).

Il metodo proposto dalla CEI per il rinnovamento della Catechesi obbediva ad uno slogan: famiglie tirate dentro alla I.C. dei figli, oppure: famiglie che risvegliano il cammino di fede a partire dai sacramenti dei figli. L'atteggiamento attuale, invece, è: ti porto il figlio per una attività che so utile, benefica, necessaria (?), tradizionale, la fanno anche i suoi amici ... tu parrocchia mi restituisci il servizio che ti chiedo (il prodotto finito...).

Spesso queste famiglie "sanno già", si "aspettano già". Si tratta di famiglie che propongono già a modo loro il percorso educativo, umano, spirituale dei figli. Famiglie che predispongono e non accompagnano. Manca la curiosità, lo stupore, la voglia di novità, il desiderio di accompagnare la vita come un viaggio nuovo che si apre. La catechesi come cammino di fede nell'appartenenza ad una comunità cristiana non c'è; c'è la richiesta del sacramento come atto da aggiungere o da bruciare. Forse a qualcuno manca perfino l'idea che, avvicinarsi a Gesù e al Vangelo, potrebbe creare nella vita qualcosa di inedito e imprevisto.

Che cosa è successo?

Provo a dare una spiegazione. Il primato (prepotente) della quantità e dell'immagine fa sparire lo stupore per il reale e il tattile. Peccato, perché è lo stupore che dischiude lo scrigno della presenza dell'Eterno nella nostra vita.

Una nuova religione si affaccia e coinvolge l'antropologia di base che le nostre generazioni, soprattutto più giovani, respirano. Una religione dotata di una spiritualità (perché tale resta il bisogno dell'uomo) secolarizzata, immanentista, individualista.

Il neo-liberismo degli anni '60 e il radicalismo dei diritti dell'"io" degli anni '70 hanno dato i loro frutti. Nel frattempo la popolazione italiana (e del nostro Quartiere) si trasforma velocemente. "Nelle vene di un mondo vecchio che non fa più figli viene trasfuso il sangue giovane di altre culture, etnie, religioni" (Giuliano Zanchi, Rimessi in viaggio, V.eP., p.194). Ciò che, comunque, sorprende positivamente è che in questo marasma di culture e proposte religiose; in questa sensibilità razionalistica e immanente... si chiedono ancora i sacramenti! E questa domanda, per noi comunità cristiana, resta una bella opportunità di incontro.

Cosa può fare la comunità cristiana?

Data questa ricerca di vita spirituale e di significati profondi, possiamo continuare a proporre i sacramenti (che ricordo sono incontri con l'Eterno attraverso la persona di Gesù) dando per scontato che ci sia nei cuori e nelle menti l'Evangelo? Possiamo eludere la condizione antropologica disincantata delle nostre famiglie? "Rinnovato pellegrino dell'Assoluto e mendicante di senso, l'uomo post moderno può dare spazio allo stupore, apprezzare la ricchezza del frammento senza appiattirsi in esso e dare così nuovo vigore allo sguardo verso la Trascendenza. Infatti, lo stupore immette nella coscienza un'esaltante pienezza, una dimensione contemplativa, ove la meraviglia si trasforma in fiducia" (Angela Anna Tozzi, Il Cantico di Francesco, EDB, p.96).

L'offerta e la proposta dei sacramenti, dando per scontato le doverose e sparute eccezioni, risultano ai più un fatto staccato dalla concretezza della vita. Il pensiero secolarizzato non vi coglie nessun passaggio simbolico verso il



"Veniva nel mondo la luce vera" (cfr Gv 1)

"Noi non siamo la luce, ma siamo mandati per rendere testimonianza alla luce. Sei tu, Signore Gesù, la luce vera che illumina ogni uomo; e la chiesa è la tua città posta sulla montagna, perché sia guida e approdo a tutti i viandanti.

Allora, che io non ascolti più nessuno, Signore, all'infuori di te. E non confonda nessun messaggio degli uomini col tuo messaggio; nessuna cultura con la tua sapienza. Noi non siamo venuti a predicare alla maniera degli uomini, con incantevoli parole di sapienza carnale, ma con la grazia tua, mio Dio, la sola civiltà possibile, non mitica, non idolatrica.

Così riprendano a stimarci gli uomini, quali servi di Cristo e dispensatori di misteri. Ora questo si chiede ad ogni amministratore: di essere ritrovato sempre fedele.

La tua dottrina non è spiegabile con argomenti umani, non conchiusa neppure in perfetti sillogismi, non esauribile in nessuno schieramento settario di censo o di razza o di parte. E la chiesa, che è il tuo corpo mistico diveniente nei secoli, essa stessa è un mistero e un sacramento mondiale. E noi dobbiamo predicare solo Cristo e questi crocefisso. Non abbiamo nulla da perdere e nulla da guadagnare noi dalla terra" (D.M. Turoldo).

(continua in quarta pagina)

CALENDARIO LITURGICO

Chiesa di San Leonardo.

* orari delle Messe:

feriale: ore 8,15 (da lunedì a sabato)

vigilia del festivo e nel pomeriggio precedente
le solennità: ore 18,30

Domenica e Solennità: ore 8,00; ore 11,15; ore
18,30.

* Rosario quotidiano: ore 17,30.

* orari delle confessioni individuali:

Sabato dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle
18,00;

oppure, ogni volta che se ne fa richiesta.

Chiesa di Cristo Risorto.

* orari delle Messe:

feriale (al Venerdì) ore 18,30

vigilia della Domenica e delle solennità: ore
18,00;

Domenica ore 10,00

NOVEMBRE-DICEMBRE 2024

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

E COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

1 novembre

Solennità di tutti i Santi

"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

2 novembre

Commemorazione dei fedeli defunti

A Cristo Risorto:

Ore 18,00: Santa Messa

A San Leonardo:

Ore 8,15: Santa Messa

Ore 17,30: Ufficio dei defunti e Rosario

Ore 18,00: Vespri

Ore 18,30: Santa Messa.

3 Domenica XXXI del Tempo Ordinario.

"Ti amo, Signore, mia forza"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

Anniversario della Dedicazione della Chiesa di
San Leonardo (3.11.1935).

6. Solennità di San Leonardo, Titolare della Chiesa e Patrono della omonima Parrocchia.



Ore 8,15: santa Messa

Ore 17,30: Rosario

Ore 18,00: Vespri e preghiera per la vita e la
libertà

Ore 18,30: Santa Messa.

A seguire, apericena nella Casa della Comunità.

8. Ore 8,15: Santa Messa

ore 18,30: Santa Messa (Cristo Risorto)

9 Dedicazione della Basilica lateranense.

Ore 8,15: Santa Messa

Ore 18,30: Santa Messa

10 Domenica XXXII del tempo ordinario.

"Loda il Signore, anima mia"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

11 San Martino di Tours.

Ore 8,15: Santa Messa.

15 Ore 8,15: Santa Messa

Ore 18,30: Santa Messa (Cristo Risorto)

17 Domenica XXXIII del tempo ordinario.

"Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

21 Presentazione della B.V.M.

Ore 8,15: Santa Messa.

22 Santa Cecilia.

Ore 8,15: Santa Messa.

Ore 18,30: Santa Messa (Cristo Risorto)

24 Domenica XXXIV del tempo ordinario.

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, re
dell'universo.

"Il Signore regna, si riveste di splendore"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

A Cristo Risorto, nella Messa delle ore 10:

FESTA DELLA FEDE. Sono invitati tutti coloro
che hanno ricevuto i Sacramenti della Iniziazione
Cristiana nell'anno liturgico 2023-2024.

29 Primo Venerdì del Mese.

Ore 8,15: santa Messa.

Ore 18,30: santa Messa (Cristo Risorto)

30 Sant'Andrea Apostolo.

Ore 8,15: Santa Messa.

1 Domenica I di Avvento.

"A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

4. Solennità San Bernardo degli Uberti, patrono
della Diocesi,
titolare della Chiesa e della omonima Parroc-
chia.

Ore 8,15: santa Messa.

8 Solennità della Immacolata Concezione della B.V.M.

"Cantate al Signore un canto nuovo perché ha
compiuto meraviglie"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

Giornata dell'Adesione all'Azione Cattolica.

13 Santa Lucia, Vergine e Martire

Ore 8,15: Santa Messa

Ore 18,30: santa Messa (Cristo Risorto)

14 San Giovanni della Croce

Ore 8,15: Santa Messa

15 Domenica III di Avvento

"Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è
il Santo di Israele"

Sante messe secondo l'orario festivo.

Alla messa delle 10 viene data la benedizione
alle immagini di Gesù Bambino da mettere nel
presepio.

16 Inizio della Novena del Santo Natale

alle ore 8,00: Lodi e Novena, nelle domeniche in
Chiesa, nei giorni feriali nell'Oratorio della Casa
della Comunità.

20 Ore 8,15: Santa Messa

Ore 18,00: santa Messa (Cristo Risorto)

22 Domenica IV di Avvento

"Signore, fa splendere il tuo volto e noi saremo
salvi"

Anniversario della Dedicazione della Chiesa di
Cristo Risorto (22.12.1974).



Sante Messe secondo l'orario festivo.

A Cristo Risorto, alla Messa delle ore 10,00:
inaugurazione della rinnovata Cappella dell'a-
dorazione, del nuovo impianto di riscaldamento,
del tetto e del concerto delle campane.

24 Alle ore 23,30: Messa nella notte santa (sia al
Cristo Risorto che a San Leonardo):

"Oggi è nato per noi il Salvatore"

(non ci sono celebrazioni precedenti a quella
delle 23,30)

25 Solennità del Natale del Signore

"Oggi è nato per noi il Salvatore"

Le messe del giorno seguono l'orario festivo.

Ore 18,00 Chiesa di San Leonardo: Vespri solen-
ni di Natale.

26 Santo Stefano primo martire.

Ore 10,00: Messa al Cristo Risorto.

Ore 18,30: Messa a San Leonardo.

27 San Giovanni Apostolo ed Evangelista

Ore 8,15: Santa Messa.

Ore 18,30: Santa Messa (Cristo Risorto)

28 Santi Innocenti, martiri.

Ore 8,15: Santa Messa

29 Festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

"Beato chi abita la tua casa, Signore"

Sante messe secondo l'orario festivo.

31 A San Leonardo, alle ore 17,30: Santa Messa di
Ringraziamento, con la relazione di fine anno e
Benedizione Eucaristica.

Entrambe le comunità di Cristo Risorto e San
Leonardo sono invitate a partecipare.

1 Gen. Solennità di Maria Madre di Dio

"I pastori trovarono Maria, Giuseppe il bambino.

Dopo otto giorni gli fu messo nome Gesù"

LVIII giornata mondiale della pace:

"Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua
pace".

Sante Messe secondo l'orario festivo.

3 Gen. Ore 8,15: Santa Messa.

Ore 18,30: Santa Messa (Cristo Risorto)

5 II Domenica dopo Natale

"Il Verbo si è fatto carne"

Sante messe secondo l'orario festivo.

6 Gen. Solennità dell'Epifania del Signore.

"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della
terra"

Sante Messe secondo l'orario festivo.

Alla Messa delle 11,15: celebrazione dei battesi-
mi.

UN ANNIVERSARIO IMPORTANTE

Guglielmo Marconi a 150 dalla nascita

Era il 25 aprile del 1874 quando nacque a Bologna in via IV Novembre (già via delle Asse) un bimbo di bell'aspetto. Venne poi battezzato Guglielmo Marconi. Quel pargolo paffutello e di buonissime speranze ovviamente non poteva minimamente immaginare che in un giorno futuro avrebbe rivoluzionato il mondo delle comunicazioni sociali senza fili attraverso l'etere. Figlio di Giuseppe, un imprenditore agricolo di Pontecchio vedovo che successivamente si risposò con una giovane irlandese, Annie Jamenson, appena ventenne iniziò come autodidatta i suoi esperimenti fisici coadiuvato dal maggiordomo Mignani. Durante l'estate del 1894 costruì un segnalatore di temporali utilizzando una pila e un coesore chiamato anche coherer (era un piccolo tubo con limatura in nichel e argento). Questo dispositivo lo collegò a un campanello elettrico capace di emettere uno squillo in caso di temporale. A ragion del vero questo progetto lo prese a modello dal fisico Temistocle Calzetti Onesti. Negli anni addivenire Marconi intensificò sempre più i suoi studi fisici dedicandosi allo studio dell'alfabeto Morse e quindi della radio. Ora bisogna fare una doverosa precisazione a tal riguardo. Lo scopritore delle onde radio fu Heinrich Rudolf Hertz, un fisico tedesco, il quale costruì il suo ben noto dipolo. Lui riuscì ad emettere dei segnali radio che potevano coprire un limitato spazio aereo. Guglielmo Marconi, invece, applicando una massa a terra riuscì a far viaggiare le onde radio a lunga distanza. Era esattamente il 3 agosto del 1904 quando a Bari venne inaugurata la prima stazione telegrafica internazionale. Questo straordinario evento richiamò l'attenzione di molti scienziati di tutto il mondo e anche dell'allora ministro italiano delle Poste e Telegrafi Stellati Scala. In quel periodo lo scienziato bolognese stava facendo ritorno dalla Cornovaglia in cui aveva eseguito il memorabile e storico esperimento telegrafico tra la località di Poldki e quella canadese di Table Head. Solo poco più tardi tornò di nuovo in Puglia giustapposta per la manifestazione. Solo una fugace presenza poiché ripartì alla volta di Antivari (oggi Bar), una cittadina del Montenegro in cui ebbe modo di ricollegarsi con la stazione radio di Bari. Di nuovo nel capoluogo pugliese venne come non mai riaccolto tra ovazioni di popolo presenziando al Teatro Petruzzelli a un concerto in cui venne rappresentata l'opera lirica verdiana dell'Otello. Nel 1915 prestò servizio militare divenendo tenente del Genio. Nel frattempo si dedicò a esperimenti dedicati alle trasmissioni radio da aeromobili. Successivamente acquistò dall'ammiraglio britannico lo yacht 'Rowenska' trasformandolo in un vero e proprio laboratorio galleggiante chiamato Elettra. Ma di Marconi resterà sempre scolpito nella storia delle trasmissioni radioelettriche l'esperimento che fece a Poldhun in Cornovaglia a bordo dell'Elettra in cui accese le luci del municipio di Sidney. La distanza coperta era di oltre 3000 chilometri. In banda onde corte utilizzò un'antenna alta 180 metri. Lanciò un segnale telegrafico in codice Morse, 3 punti della lettera S. In seguito a complicazioni cardiache, il grande scienziato si spense alle ore 3,45 del giorno 20 luglio 1937 a Roma nella sua casa di via Condotti, 11 a Roma assistito e confortato dal Prof. Frugoni e la moglie Maria Cristina.

Gian Luca Padovani

Benedizione della Famiglia e della Casa

Già dall'anno scorso ho avviato una nuova modalità per la vita annuale alle famiglie della parrocchia. La Famiglia che desidera la visita del Parroco lo può richiedere direttamente: il suo nome verrà inserito in un elenco che servirà da guida (qualcuno è già iscritto perché lo ha fatto l'anno scorso).

La scelta di recarmi anzitutto da chi chiede la visita è motivata:

- dalla vastità della/delle parrocchie;
- dal cambiamento sociale in atto (privati, multiculturalità, diversità di appartenenze religiose) che richiede che non sia solo il Parroco a presentarsi ma anche la famiglia a richiederne la presenza;
- la necessità di effettuare una visita ogni anno per non perdere il contatto concreto con il territorio parrocchiale
- Far visita a chi lo ha richiesto esplicitamente non intende escludere nessuno: tutti (anche non credenti o appartenenti ad altre fedi religiose) non sono liberi di chiederla, anche solo per un incontro di cortesia.

Come si effettuerà la visita?

- La visita alle famiglie inizia con Novembre e viene sospesa con Giugno.
- La visita sarà effettuata prevalentemente

nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì; negli orari maggiormente consoni alle esigenze della famiglia stessa.

- Verrà inviata comunicazione della visita con un "messaggio" telefonico per chi ha il telefono cellulare oppure con una telefonata vocale per chi comunica meglio con il telefono fisso. A quel messaggio o quella telefonata occorre dare una risposta e, eventualmente, chiedere una modifica.
- Se qualcuno è a conoscenza di persone che gradiscono la visita ma non conoscono ancora questa modalità e, quindi, non ne hanno fatto richiesta, si faccia latore di queste informazioni direttamente a me. Non ho nessun problema a venire da tutti coloro che ne faranno richiesta.

Nelle nostre Chiese Parrocchiali troverete un Calendario con indicate le vie della visita settimana per settimana. Se ci sono osservazioni e consigli al riguardo sono bene accetti.

Grazie per l'attenzione e per la comprensione.

Don Mauro

I nostri cresimati

Il 19 e il 20 Ottobre sono state celebrate le Cresime nelle nostre comunità parrocchiali. Ecco le foto dei due turni:



Nella famiglia parrocchiale

Hanno ricevuto il Battesimo:

nel Fonte della Chiesa di San Leonardo,

il 13 Settembre 2024:

Francesco Naimo, di Davide e Desiderio Manuela;

il 21 Settembre 2024:

Cancello Gabriel, di Ferdinando e Pisacane;

il 22 Settembre 2024:

Amadé Sofia e Amadé Diego di Luca e Delsante Elisa;

Licari Pillon Tommaso e Licari Pillon Sofia, di Licari Enrico e Pillon Fulvia;

Palla Mathias, di Diego e Fornasari Maria Grazia;

il 5 Ottobre 2024:

Gaetani Virginia, Luana, Barbara di Luca e Menicucci Francesca;

Junio Cris Liam di Leo Cris e Alolod Arceli;

il 22 Ottobre 2024:

Gravela Gabriele Vito, di Emanuele Claudio e Bargone Silvia;

il 26 Ottobre 2024:

Dallabella Marta, di Roberto e Mboundou Pamela;

Darmiento Clarissa, di Michele e Montana Jessica;

nel Fonte della Chiesa di Cristo Risorto,

il 13 Settembre 2024:

Serena Fanfoni, di Luca e Garante Alessia;

Romeo Motta, di Giorgio e Bushell Deborah;

Rayver Noah Roldan, di Raymond e Malaban Ruby;

Alba Salamanca, di Vincenzo Valerio e Barbat Letizia;

il 27 Ottobre 2024:

Di Marcobernardino Leonardo, di Alessio e Buffolo Federica;

nel Fonte della Chiesa di Moletolo,

il 12 Ottobre 2024:

Montagna Leonardo, di Matteo e Calzolari Cristina;

nel Fonte della Chiesa di San Bernardo,

il 13 Ottobre 2024:

Comelli Alice Aurora, di Marco e Pezzali Silvia;

Crescano consapevoli di essere amati da Dio!

Il dono dello Spirito ha confermato nella identità di Gesù:

Nella Chiesa di Cristo Risorto, il 19 Ottobre 2024:

Abruzzese Salvatore, Araldi Augusto, Baidal Luiz Gaia,

Bhatti Ashton Stephan, Francis Wilson Balba, Cattani Laura,

Charmaine Jheanne Arcega, Chiauzzi Francesca,

Corradino Vittoria, Cruceli Francesco, De Antoni Gabriele,

Durango Osorio Bryan, Federico Maria Grazia,

Ferrari Nicole, Greci Alessia, Lazzaretti Riccardo,

Lubiani Massimo, Magallanes Roca Alice, Magnani Michelle,

Marchignoli Luca, Martella Domenico, Martella Valentino,

Murolo Anna, Pascarelli Maria, Piedimonte Ginevra,

Pinazzi Riccardo, Prencipe Marco Davide, Rais Federico,

Riccardi Federico, Lexie Jermaine Rosanes, Saccani Federico,

Sacchi Riccardo, Settecasi Giorgia, Stassano Agata,

Tagliavini Irene;

Nella Chiesa di San Leonardo, il 20 Ottobre 2024:

Abbati Pietro, Barbieri Samuele, Botti Anna, Cattini Amelia,

Cauli Rebecca, Di Giorgio Nicolò, Musi Emanuele Fami,

Occhipinti Elisa, Paladino Asia, Palla Thomas, Ranieri Beatrice,

Rinaldi Greta, Rozzi Mattia, Russotto Ivan, Schena Emma,

Schiavone Davide, Sicignano Gabriele, Trocino Matteo, Vaglica Michele;

Gesù ha detto: "Avrete forza dallo Spirito Santo e mi sarete testimoni per tutta la terra!"

Si sono sposati nel Signore il 7 Settembre 2024

nella Chiesa di Cristo Risorto:

Rocchi Giacomo con Cugini Giulia;

nella Chiesa di San Leonardo:

Vargiu Gianmario con Comogorteva Svetlana;

Siano la presenza del Cristo sposo e della Chiesa sposa.

Godono del volto luminoso del Padre celeste:

Corchia Giuseppina Mortali, di anni 92;

Cervi Renzo, di anni 81;

Dell'Aira Giuseppe, di anni 84;

Armanetti Marcello, di anni 86;

Cuteri Giuseppe, di anni 92;

Dellago Irene Pains, di anni 88;

De Dominicis Giancarlo, di anni 86;

Ghiretti Fabrizio, di anni 86;

Mambriani Amelia Ferrari, di anni 87;

Schifano Antonio, di anni 73;

Storti Lino, di anni 85;

Costa Luisa, di anni 91;

Guerci Maria Fontana, di anni 97;

Strozzi Celso, di anni 85;

Cattini Carol, di anni 50;

Balvis Giovanna Piu, di anni 87;

Maestri Felicino, di anni 86;

Fanti Armando, di anni 82;

Vignali Anna Maria Magnani, di anni 85;

Zanichelli Gisella Briatico, di anni 91;

Minozzi Dante, di anni 68;

Cristo, nostra pasqua, è risorto: Lui è la primizia di coloro che sono morti!

(prosegue dalla prima pagina)

trascendente; il pensiero immanentista lo sente disincantato e inefficace; il pensiero individualista lo deve per forza colmare e colorare di emotività soggettiva, narrazioni proprie riconducibili a condizioni personali o, al massimo, famigliari. Noi credenti animatori pastorali chiediamo un atto di fede totalizzante e uno scatto di maturità a una persona che – culturalmente – ritiene la stabilità una negativa fissità e l'adulità un invecchiamento della persona. I nostri gesti liturgici e rituali sono stati spodestati (quando non vengono travolti come nel caso di prime comunioni, cresime e matrimoni) dal prevalere dell'estetico sull'etico, della sensazione emotiva sul fisico, della provvisorietà sull'impegno definitivo.

Stupirsi di fronte alle cose create e godere della loro gratuità vanno di pari passo. Perduto il senso della meraviglia, l'uomo cade nella ripetitività. E, infatti, i nostri sistemi pastorali sono imitazioni, sempre uguali.

Matrimoni sempre uguali, stucchevolmente pompanti; cresime e comunioni con attese sempre uguali, ecc. anche se le persone sono diverse nell'approccio alla fede e il mondo è cambiabilissimo.

L'esperienza della lode sgorga dal cuore solo quando l'uomo e la donna si alimentano per lo stupore per ogni cosa, ogni essere, ogni uomo, perché unicità irripetibili, espressione di una energia arcana sempre da scoprire, elementi simbolici che rimandano al trascendente eterno.

Smettiamo di inseguire i "nostri affezionati fantasmi" e guardiamo al futuro.

L'Amleto di Shakespeare è un giovane cui appare il fantasma del padre ucciso a tradimento dal nuovo re. Il fantasma svela l'evento passato (vero o falso che sia), eccita il rancore e chiede vendetta. Una vedetta che altro non è che perpetuare un altro delitto simile al primo. Amleto resta avvinto dal racconto del fantasma e si impegna in tutti i modi per ripetere nei fatti ciò che gli ha chiesto il fantasma del padre.

Questo mi pare sia un buon esempio – quanto un po' forte – per dire cosa sta accadendo oggi in tanta sensibilità religiosa e, in parte, vita ecclesiale. Pur avendo "un nuovo re", un nuovo mondo, una realtà diversa che avanza, continuiamo ad obbedire a fantasmi del passato che ci invitano a reiterare le stesse azioni, le medesime prassi (ricordo due care signore che descrivendomi una vecchia fotografia ritraente il sacramento - forse - della comunione della loro nonna insistevano nel dire che ci voleva il padrino e la madrina anche nella messa di prima comunione!).

Affezionati ai nostri ricordi non si imparano a leggere i segni dei tempi negli accadimenti che ci circondano ma si ha in mente il nostro passato: quando io ho fatto comunione e cresima si faceva così, quando io ero giovane in parrocchia si faceva così, ecc. Questo implica in tutti i battezzati una certa abitudine mentale al "lo so già": io so già quello che devo fare (o che deve fare mio/a figlio/a); adesso sentiamo cosa dice il prete... Sì, accade così: "io so già quello che devo fare, il prete poi mi darà qualche indicazione accessoria". Nel rapporto "singolo che recepisce il Sacramento" e "azione sacramentale", la mediazione della Comunità cristiana non c'è mai; e questo è gravissimo: i più pensano ai sacramenti come "cose proprie".

Ma si arriva ad eccedere in zelo. Il fantasma delle mie consuetudini religiose e famigliari mi ha detto di vendicarmi! Ecco allora che tutto si amplifica: i battesimi sono corredati da banchetti come ai matrimoni (in qualche caso

sostituiscono il matrimonio che per svariati motivi non si è celebrato o non si può celebrare); le cresime divengono l'ennesima occasione per dimostrare, con regali consumistici, affetti che avrebbero bisogno solo di presenza e servizio; le comunioni: assurdi défilé di moda, decontestualizzanti qualsiasi tipo di intimità; i matrimoni: spettacolarizzazione esasperata di una festa (che più che essere riflesso della trascendenza dell'amore è atto scaramantico, nella speranza che possa durare nel tempo l'esperienza affettiva).

Noi non celebriamo e non viviamo una pastorale nella verità dei segni evangelici (sacramenti e stile di vita) ma una pastorale che rincorre gli impegni assimilati dai fantasmi del passato. Fantasmi: "siamo abituati a fare così", "mi piace così", "ho visto che si fa così" (dove?), "ma che male c'è", "e' il mio matrimonio", "E' il giorno più bello della vita... glielo lasci fare...".

Qualche scelta radicale per rinascere come cristiani.

Dato che "cristiani si diventa" occorre avviare qualche scelta radicale per rinascere come cristiani e far sì che il Sacramento celebrato sia incontro con Gesù che cambia la vita. Per farlo anche noi siamo chiamati a scacciare i fantasmi del passato. E farlo con coraggio anche perché può significare incontrare impopolarità.

Anche noi siamo chiamati a scacciare i nostri fantasmi: cessare le reiterazioni del passato per scoprire la freschezza di nuove possibilità di evangelizzazione per il nostro tempo, smettere di voler vendicare gratificazioni... e aprirci nella lode al futuro che è nostro, solo amando questo mondo e questa vita che ci sono dati.

Il gruppo dei catechisti e delle catechiste di I.C. riflettendo sulla situazione attuale ha elaborato alcune proposte.

Anzitutto insistere ancor più sul coinvolgimento della famiglia. Inoltre puntare maggiormente sul senso critico e sulla libertà dei bambini e nella loro consapevolezza: un anno per la Riconciliazione (IV elementare) e un anno per la preparazione alla Prima partecipazione alla Eucarestia (tradizionalmente detta "Prima Comunione").

Altro passaggio che verrà avviato è un percorso di acquisizione del Rito: celebrazioni, anche eucaristiche, di gruppo da abbinare ai momenti di celebrazione domenicale con tutta la comunità.

Nel frattempo nasce un gruppo di studio formato da nostri catechisti e catechiste, animatori dei giovani, esperti in campo educativo che dovranno mettere a tema la domanda: cosa facciamo per motivare i genitori e dare loro un senso per incentivare la partecipazione alla vita della comunità? Come far ri-nascere nel cuore (o nascere, se non c'è mai stata) la fiducia nella Chiesa/Parrocchia?

Il nostro progetto è ambizioso. Noi siamo ambiziosi: ci piacerebbe essere di aiuto perché Gesù si incarni ancora oggi nel cuore degli uomini e delle donne del nostro tempo. Eravamo così ambiziosi anche quando nel 2000 siamo partiti con un nuovo progetto dove non si è più parlato di catechismo ma di Iniziazione, dove non si è più parlato di incontro settimanale ma di esperienza della Domenica, ecc. E' necessario puntare in alto perché il Vangelo non può essere tradito.

Abbiamo bisogno di cristiani veri.

"Prima o poi tutti incontriamo fatiche, tentazioni, momenti di stallo, dubbi, forse qualche scivolata; la vocazione, del resto, è vita non un protocollo da seguire. Il mondo, la Chiesa, noi laici abbiamo bisogno di testimoni e profeti

che ci aiutino ad alzare lo sguardo, che ci diano al speranza che la morte non è l'ultima parola dopo una manciata di anni a nostra disposizione, e che ci indichino quell'oltre offuscato da un quotidiano talvolta grave e minaccioso" (Chiara D'Urbano, psicologa e psicoterapeuta, Consultore del Dicastero del Clero, da: Avvenire, 9.6.2024, p.20).

In un contesto agnostico o multireligioso possiamo permetterci situazioni di scandalo dove chi si dice cristiano e ha fatto i sacramenti vive una doppia vita o si maschera di ipocrisia? Possiamo permetterci di trattare il vangelo come fosse una bella favola? Oppure come fosse una tuta elastica dove ci stanno dentro sia i grassi che i magri?

Un mondo che ha bisogno di pace e di speranza, che ha bisogno di vita ha bisogno di vedere vita, speranza e pace in chi è battezzato, cresimato, e che frequenta la comunione eucaristica.

Buon Natale e buon anno 2025!

Aff.mo Don Mauro



Avviso per i donatori e per coloro che vogliono donare. Il sangue è un bene prezioso molto conosciuto in ospedale, sempre i medici ne hanno bisogno per fare fronte ai loro interventi. Le donazioni del nostro gruppo sono in linea con il 2023, in attesa di essere chiamati ci sono circa 20 aspiranti donatori e, con orgoglio, abbiamo sei vecchi donatori che hanno ripreso a donare.

Ringraziamo tutti i donatori e diciannove di questi sono stati premiati il 19 ottobre in Piazza Garibaldi con medaglie, distintivi e croce d'oro per le loro 30, 45 e 60 donazioni. Ricordiamo poi che il 27 ottobre, in occasione della festa di San Leonardo, dieci persone si sono offerte per cominciare a donare. Anticipandovi un augurio di Buon Natale e Buon Anno, nel prossimo articolo metteremo i dati esatti delle donazioni del 2024, siamo sicuri che andrete in tanti e donare.

Gruppo AVIS San Leonardo

Voce Amica

della Parrocchia di San Leonardo
Via S.Leonardo, 5 (PR)- Tel 0521.781618
parrocchiabeataadorni.it
parr.sanleonardo@libero.it
Autorizzazione Tribunale di Parma n. 9/2002

Responsabile: Bruno Pescetti
Direttore: Don Mauro Pongolini
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Don Mauro Pongolini e il Consiglio AVIS San Leonardo.
Stampa: Stampatre

**A tutti gli amici di
Voce Amica:**

**"Auguri di Buon Natale e
Felice Anno Nuovo"**